Anno VI. Udine – Lunedì 2 Luglio 1888 N. 156.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione – Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabacai

Col primo Luglio si è aperto un nuovo abbonamento al nostro giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

LA STAMPA E LA MORALE

Nelle sue ultime sedute venne discussa al senato francese una questione, che pur non riferendosi alla politica, è di grandissima importanza e che interessa non solo la Francia ma anche gli altri paesi.

Trattasi di porre un argine a certe intraprese industriali che offendono la pubblica morale e i cui prodotti eccitano le malsane curiosità della gioventù.

In breve venne presentata una petizione allo scopo di ottenere dal ministero dell'interno e da quello della giustizia che vengano più severamente applicate le leggi contro la letteratura pornografica e contro le stampe oscene i cui tristi effetti sul pubblico costume non fa duopo dimostrare.

Al senatore Pressensé che fu il presentatore e il caldo sostenitore delle predette disposizioni venne, come è naturale risposto, che il governo, pur tenendo a calcolo le di lui raccomandazioni, non si dissimula le difficoltà che si oppongono ad ottenere l'intento da tutti desiderato.

È infatti ben difficile, ben delicato stabilire la linea di demarcazione, tra una severa e ben intesa tutela dei costumi, e la lesione al principio della sana libertà di stampa. D'altra parte in materie così fatte non è facile accontentare tutti, perchè il giudizio sulla bontà o meno di certe pubblicazioni è diverso a seconda del modo di pensare individuale, e i tribunali, i procuratori della repubblica e gli agenti di polizia si troveranno imbarazzati quando saranno chiamati a decidere dove ad esempio in una stampa, in un prodotto artistico qualsiasi finisca l'arte e cominci l'osceno.

Ad ogni modo il ministro accetta le raccomandazioni e farà del suo meglio perchè siano severamente applicate le leggi esistenti che riflettono il buon costume e la morale.

Per parte nostra riteniamo che le autorità giudiziarie e politiche debbano proprio in argomento vigilare attentamente senza esagerati puritanesimi, ma anche senza ingiustificate e pericolose condiscendenze.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30 — Pres. BIANCHERI.

Si riprende la discussione del progetto sui provvedimenti finanziari.

Approvansi i *seguenti articoli*:

Art. 22. La fabbricazione clandestina degli spiriti è punita con una multa ragguagliata al prodotto ed alla resa in alcool, delle materie prime alcooliche od alcoolizzabili esistenti nella fabbrica e nei locali annessi, in misura non minore del doppio della tassa di fabbricazione e di vendita, e non maggiore del decuplo.

Art. 23. Le spese di accertamento e di vigilanza per la riscossione della tassa di fabbricazione e vendita degli spiriti sono a carico dello stato.

Art. 24. Sono prorogati di altri due mesi i termini per il pagamento di tassa dovuta sulle quantità dei prodotti ottenuti a tutto giugno di quest'anno dai fabbricanti di spirito di 1.a categoria che hanno sospesa la lavorazione, ferme restando le disposizioni dell'ultimo comma dell'art. 10 della legge 2 aprile 1886. n. 3754.

Approvasi pure l'art. 25 ed ultimo, così concepito:

È data facoltà al governo di modificare l'organico del personale tecnico di finanza per provvedere ai maggiori bisogni del servizio tecnico creati dalla presente legge; all'uopo viene concessa la somma di l. 124,200 da iscriversi nel bilancio passivo del ministero delle finanze in aggiunta a quella già stanziata nel capo 8 dell'esercizio 1888-89.

Approvasi quindi l'art. 7 ed ultimo dei provvedimenti finanziari che include la approvazione *dell'allegato C.*

Votasi poi l'altro progetto a scrutinio segreto.

La legge comunale e provinciale.

Crispi prima che incominci la discussione dei provvedimenti ferroviari, propone che il progetto relativo alle modificazioni della legge comunale e provinciale sia discusso nelle sedute antimeridiane.

Il ministro dichiara di aver bisogno di questa legge perchè i servizi pubblici nei comuni e nelle provincie procedono male e perchè intende che le sessioni legislative abbiano una durata normale.

Sonnino e **Franchetti**, per ragioni di opportunità ed altre, pregano il Presidente del Consiglio a non insistere nella sua proposta.

Nicotera dichiara che se il Presidente del Consiglio insiste, egli voterà *la proposta; ma lo prega di riflettere* se nelle presenti condizioni la Camera possa fare un efficace e seria discussione dell'importante legge.

Baccarini non si oppone alla proposta di Crispi, ma fa soltanto osservare che non si può pretendere la discussione *contemporanea di due leggi* importantissime quali sono la comunale e provinciale ed i provvedimenti ferroviari. Questo sistema di votazione — dice l'oratore — menomerebbe la sua libertà di deputato, onde proporrebbe di discutere i provvedimenti ferroviari nelle sedute *pomeridiane e antimeridiane*, e che tale discussione esaurita, s'incominciasse quella della legge comunale e provinciale.

Fortis *dichiara di far plauso* al proposito del governo di voler sollecitamente discussa l'importante riforma, che il paese aspetta da tanto tempo.

Crispi accetta la proposta di Baccarini.

Marcora propone che le sedute si *alternino*, affinchè la discussione dei due progetti possa esaurirsi contemporaneamente.

Si respinge la proposta di *Marcora* e approvasi invece quella di Baccarini.

Il **Presidente** proclama il risultato della *votazione a scrutinio segreto* della legge, relativa ai provvedimenti finanziari: favorevoli 145, contrari 80.

Si leva la seduta alle ore 5.44.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30. — Pres. TABARRINI

Si *discussero* ed approvarono i seguenti progetti:

a) Bilancio dell'entrata dell'esercizio finanziario 1888-89;

b) Proroga del corso legale dei biglietti;

c) Pensioni agli operai dipendenti dal *ministero della guerra*;

d) Proroga della legge 18 luglio 1878, sulle agevolazioni ai Comuni perchè costruiscano gli edifici per l'istruzione obbligatoria.

***

Seduta del 1.

Apresi la seduta alle 4.10.

Magliani presenta i provvedimenti finanziari, ne chiede l'urgenza e il rinvio alla Commissione permanente di finanze. Presenta inoltre a nome del ministro degli interni il progetto accordante la cittadinanza italiana a Luigi e Teodoro Kossut.

Levasi la seduta alle 4.15.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Elezioni amministrative a Firenze.

A Firenze, i liberali ottennero nelle elezioni amministrative avvenute sabato decorso, 12 seggi su 14. In totale, sopra 11,500 inscritti, votarono 4940.

Crispi e la legge comunale.

Crispi è risoluto a non portare al Senato le convenzioni ferroviarie qualora non si inizi alla Camera la discussione della legge comunale.

In caso diverso non esiterà a sciogliere la Camera.

Nella discussione di *ieri l'altro* Crispi insistè due volte che la Camera aveva assunto impegno d'onore di discutere il progetto. Moltissimi compresero che l'insistenza di Crispi voleva dire che se la Camera mancava alla sua promessa d'onore, egli avrebbe ottenuta dal Re la facoltà di scioglierla.

Per l'aula di Montecitorio.

Fanfulla dice che i ministri hanno deciso di provvedere d'urgenza alle riparazioni dell'aula di Montecitorio, destinando L. 200,000 affinchè serva per un altro decennio. Intanto il governo studierà la questione del nuovo palazzo per il parlamento.

Il papa e la riforma comunale.

Il papa nominò una commissione di *cardinali*: Sacconi a presidente; Laurenzi, Rampolla, Monaco, Vannutelli, per esaminare quale condotta debba consigliarsi dal Vaticano ai *suoi aderenti*, dato che sia approvata la riforma comunale.

La commissione interpellerà i prelati e i personaggi più autorevoli, e riferirà al Papa.

Acquisto di un incrociatore.

Il Governo ha acquistato dal cantiere Armstrong:

Il nuovo *incrociatore* che sposta *2800* tonnellate sarà più veloce del «Dogali».

Costerà 5 milioni e sarà consegnato entro un anno.

La navigazione fra Suez e Aden.

L'on. Solimbergo presentando la relazione sopra la convenzione per la navigazione postale fra Suez e *Aden* riferisce di aver ottenuto di modificare la convenzione stessa. Mentre il governo aveva accordato alla Società di navigazione la facoltà di eccedere il servizio quindicinale, quando si verificassero delle avarie, o la necessità di riparare e di pulire i *piroscafi, si ottenne*, che la Società si obblighi al servizio settimanale qualunque cosa avvenga. La relazione conchiude approvando la convenzione.

Guglielmo II a Milano?

Guglielmo verrà a Milano nel prossimo ottobre per incontrarsi con re Umberto.

Così telegrafasi da Berlino alla *Lombardia*.

Il trattato di commercio fra Italia e la Francia.

Si assicura che le proposte *commerciali* della Francia giunte al governo di Italia escludono la possibilità di concludere un trattato di commercio franco-italiano.

I corrispondenti italiani di Parigi e l'esposizione del 1889.

Telegrafano da Parigi alla *Tribuna in data di ieri che i corrispondenti del*l'*Adige, Corriere di Napoli, Corriere Italiano, Tribuna, Diritto, Fanfulla, Gazzetta Piemontese, Gazzetta del Popolo, Gazzetta di Torino, Lombardia, Perseveranza, Secolo, Friuli,* riunitisi iersera l'altro a Parigi, inviarono un telegramma al Comitato di Roma, notificandogli di avere costituito un Comitato sotto la presidenza del collega Caponi, per coadiuvare con successo lo intervento italiano all'Esposizione di Parigi del 1889, alla quale promettono il più caloroso appoggio.

COSE D'AFRICA

Il caldo — Un posto assalito dai predoni — Debeb.

Scrivono da Saati, che colà il caldo è insopportabile. A Massaua, a Otumlo e a Monkullo è maggiore. Molti sono gli ammalati.

Il comando ordinò che dalle ore 8 antim. alle 4 pom. nessuno esca dalle tende.

La sera dello Statuto otto predoni armati di remington assalirono un nostro posto verso **Emberemi**.

Il sergente che comandava il posto fece far fuoco quando i predoni erano vicinissimi.

Ne uccisero uno e ne ferirono tre.

Vociferasi che vi fu scambio di fucilate sull'Agametta, fra i nostri irregolari e la banda di Debeb.

Suscita commenti il fatto che Debeb invece di essersi recato a comandare la provincia destinatagli dal Negus, siasi trovato sull'Agametta, senza che alcuno dei nostri *informatori* l'abbia *segnalato*.

ALL'ESTERO

Il convegno fra Guglielmo e Alessandro — Incoronazione abbandonata.

Berlino 29. La *Gazzetta Nazionale* dice: Il convegno fra Guglielmo e lo Czar avverrà probabilmente fra il 10 e il 15 luglio.

I dettagli si ignorano.

L'incoronazione a Koeningsberg *considerasi* abbandonata.

Il ministro degli esteri tedesco a Crispi.

Il ministro degli esteri tedesco replicò al dispaccio dell'on. Crispi con una lettera in cui vi sono le seguenti parole:

La Germania è altera di portarsi proclamare amica dell'Italia. E questo pensiero l'imperatore volle esprimere nel suo discorso al Reichstag. Il ministro *degli* esteri tedesco è felice di vedere dal dispaccio dell'on. Crispi che l'imperatore è stato compreso.

Bismark e la pace.

Nel colloquio che Bismarck ha avuto con alcuni deputati del *Landtag* (*parlamento prussiano*) ha detto che l'imperatore gli diede veramente prova di volere la pace, però di volerla solo fin dove l'onore, la dignità, l'interesse dell'impero lo permetteranno. E Bismarck soggiunse: «Io ho poi dichiarato al mio sovrano che gli rimarrò al fianco finchè avrò un atomo di vita. Quanto alla Russia (continuò il Cancelliere) le relazioni nostre con essa sono buonissime, nulla v'è da *temere da quella parte*: il pericolo è solo dalla parte di Francia, non già per gli attuali governanti, che pur vogliono la pace, ma per certi elementi troppo infiammabili esistenti colà». Bismarck però spera che almeno per ora non accadranno novità pericolose.

La difesa dell'Inghilterra.

Londra 29. (Camera dei Lordi) *Wemyss* propone una mozione, tendente ad approvare le proposte del Gabinetto onde aumentare i mezzi di difesa del paese.

Wolseley dice che la Francia potrebbe in una notte gettare 100,000 uomini sull'Inghilterra.

Northbrook insiste nell'affermare che la potenza marittima inglese non fu giammai più florida che oggi nel 1890 avrà 68 corazzate di linea.

Salisbury qualifica come ridicole le asserzioni di Wolseley. Dice che tutti i marinai esperimentasi sono di uguale parere.

La mozione di Wemyss è approvata.

Fra Russia ed Austria.

Pietroburgo 1. Alcuni giornali russi tengono verso l'Austria un linguaggio vivissimo. Il *Novoie Vremja* dice che l'Austria non deve avere alcuna influenza nella parte occidentale della penisola balcanica, la popolazione appartenendo alla religione ortodossa.

Il gabinetto Floquet in pericolo.

Parigi 1. I giornali constatano che la nomina della commissione pel bilancio è un grave scacco pel governo. Molti prevedono che il ritorno offensivo degli opportunisti, appoggiati dalla destra, provocherà una crisi ministeriale più o meno *prossima*; però i giornali opportunisti trionfano modestamente.

Il *Figaro* dicesi autorizzato a smentire il preteso matrimonio del duca d'Aumale.

Il papa disapprovato in Australia.

Londra 1. Un dispaccio da Sidney al *Freemon's Journal* dice che una riunione dei delegati della Lega nazionale della Nuova Galles del sud votò mozioni disapproventi in massima l'ingerenza del papa negli affari politici d'Irlanda approvanti la condotta di Gladstone e di Parnell.

Crispi all'ambasciatore italiano a Berlino.

Berlino 1. La *Norddeutsche* annunzia che De Launay ricevette da Crispi il seguente telegramma:

Il governo del Re lesse con la massima soddisfazione le dichiarazioni così nobili ed amichevoli di Guglielmo riguardo l'Italia. Nelle mie comunicazioni al Parlamento, in occasione dei recenti lutti della Germania, aveva avuto cura di far risaltare il carattere permanente d'amicizia unente le due dinastie e le due nazioni. L'assicurazione che Guglielmo diede testè nello stesso senso produsse tanta maggiore impressione inquantochè emanava da così alto e da parola così augusta. Numerose testimonianze attestano che la nazione italiana divide i sentimenti che proviamo e di cui vi prego farvi interprete presso il governo imperiale.

IN GIRO PEL MONDO

250 fanciulli deturpati dai frati.

È scoppiato uno scandalo enorme a Citeaux ove in un collegio clericale 250 fanciulli furono deturpati.

Uno dei fanciulli è fuggito e rivelò le nefandità di cui era stato vittima.

L'autorità penetrò nel convento. Tra frati poterono evadere due furono arrestati.

Scoppio d'un polverificio a Bitonto.

Telegrafano da Bitonto che è colà scoppiato un polverificio.

Vi sono 2 morti e 5 feriti.

Fu aperta un'inchiesta.

Gragnuola e fulmini.

Un nubifragio produsse danni immensi nelle campagne e dintorni di Taruoff: la gragnuola era così grossa che uccise tre fanciulli e fece *cadere* a terra morti migliaia di uccelli.

Il fulmine uccise 4 donne rifugiatesi sotto un albero.

Centomila operai senza lavoro in America.

Quasi tutte le fonderie degli Stati dell'ovest vennero chiuse avendo gli operai ricusato di accettare la tariffa dei salari stabilita dai padroni.

Sonvi quindi centomila operai senza lavoro.

Stampati anarchici, dinamite e suicidio.

Si ha da Praga che fu scoperta nella cantina di una casa solitaria, una tipografia di anarchici e sequestrati moltissimi stampati e due casse di dinamite. Vennero arrestati 8 operai e 3 donne.

Al momento dell'*arresto si suicidò* con una revolverata un operaio riconosciuto membro del comitato degli anarchici di Londra e di Cracovia.

L'ultima delle meraviglie.

Ed è proprio davvero una meraviglia.

Il *Times* di Londra giunto l'altra sera reca una lettera d'un sig. Godrand che gli racconta aver egli ricevuto dal sig. Edison, il famoso elettricista di New-York, parecchi *fonogrammi*, cioè dispacci a voce per mezzo del cosidetto fonografo.

In una parola, il sig. Edison, invece di scrivere una lettera al suo amico, gli ha mandato le proprie parole per mezzo dell'apparecchio che lo contiene; ha messo l'apparecchio alla posta e la posta l'ha portato in Europa; ed ecco che, dopo dieci giorni, il sig. Godrand ha sentito la voce del suo amico Edison e di altre persone amiche che erano presso di lui quando il fonogramma fu spedito.

A più di 3000 miglia di distanza!

L'Europa armata

L'arbitrato internazionale per la pace è una cosa molto affettuosa. La Lega per la pace e la libertà dei popoli è anch'essa una aspirazione sublime. Il ritornello, ormai barbuto, «guerra alla guerra», ebbe pure il suo momento di voga. Ci siamo abituati senza riserve alla importazione dell'arbitraggio di fuori via. Perdura il nostro bel sogno intorno ai Probiviri dell'umanità che rinuncia alla violenza. Dalla sistole e dalla diastole del cuore ci è sorto l'inno alla gloria del mondo che si affratella. Dal momento che ci hanno portato attraverso le città italiane la dolce visione, tanto valeva prendersi una buona ubbriacatura d'azzurro. «La vie de Bohême» lo ricanta da quarant'anni. L'azzurro ha una influenza diretta sulle arti belle. E senza dubbio la bellissima fra le arti è quella di sottrarre la pelle dell'uomo al rovinoso contatto della mitraglia e delle palle da fucile, i due precipui coefficienti di quello che è in realtà un assassinio legale.

Sogniamo dunque l'azzurro. Ma se ci ridestiamo d'improvviso, allora la fata morgana ripiega le fantastiche ali, e sta. Scompaiono i castelli d'oro capovolti, si dileguano i falsi laghi, improvvisati dalla imaginazione sull'orizzonte che brucia, si dissolvono le linee concupiscenti di questa bella Deità che i vecchi coronavano d'ulivo e che i moderni affermano a furia di protocolli. E sola, tetra cupa, tinta di sangue, velata di nero, la spada sguainata, la miccia accesa, ecco la figura spaventevole dell'Europa armata.

***

L'Europa armata, questa è la tragica statua della modernità. Victor Hugo, il più grande ingegno contemporaneo, la qualificava venti anni fa «l'orribile istrice irta di baionette» Ahimè! Oggidì anche il poeta della «Légende des Siècles» è un ritardatario. Oggi «l'istrice» costituisce una similitudine arcaica. Oggi l'Europa armata non ha più nulla di quella prospettiva abbastanza eroica d'una superficie di acciaio foggiata ad arma bianca.

Oggi essa non è più che una pura e semplice macchia infernale. Non c'è che la base del sistema che diversifichi. Ma siamo in continuo progresso. Ieri l'altro si chiamava dinamite. Ieri panclastite. Mentre leggete, ha nome melinite. Domani annoteremo sul registro della distruzione umana un passo di più. La chimica ci deve ben essere per qualche cosa. Non è questo il secolo della storta, del matraccio, dell'alambicco, dell'amalgama e dei reagenti? Non è questo lo scorcio delle torpedini, dei siluri e del resto?

Un grande apparato, voi vedete; ma un apparato che recluta al suo servizio di funzionamento, più di tre milioni di operai.

***

Ecco qui: Pasquale Fiore, valorosissimo professore di giure nell'Università napolitana sta pubblicando, per la Unione tipografica editrice torinese, il secondo volume del suo veramente splendido "Trattato di Diritto internazionale pubblico". Un monumento di giurisprudenza moderna, già tradotto in francese ed in ispagnuolo, come altre opere dell'illustre docente. Un «Trattato» che è alla sua terza edizione, vanto di questa italica sapienza del giure, che discende dalle cattedre, si sparge nel mondo, e mira a rifare la società.

Siamo a pagina 542 del volume secondo. Il professore ha sfrondata anche lui l'iperbole pacifica. Eminentemente positivo, egli enuncia lampante il suo principio. È questo: l'«unica cosa che si può con ragione sperare si è questa, che cioè la guerra non sia considerata l'unico espediente per risolvere ogni controversia; e che a questo espediente estremo non debba esser lecito ricorrere, senza aver prima esaurito tutti i procedimenti ordinati a risolvere le controversie internazionali senza che venga a cessare lo stato di pace fra i litiganti»,

Alla buon'ora! questo si chiama ragionare da uomini e per gli uomini. Ma al principio chiaro segue ancor più chiara la dimostrazione. Essa è liquida, irresistibile, vittoriosa sotto la forma di una nota modesta. Così il Fiore fotografa l'Europa armata del minuto: I diciasette Stati Europei per garantire la cosidetta «pace armata» debbono mantenere un effettivo d'eserciti complessivo che sale a 4,081,054 uomini.

Le spese occorrenti per conservare sul piede di pace questi tre milioni e più di soldati toccano quasi i quattro miliardi; cioè 3,980,718,500 di lire.

La somma rappresenta oltre il quarto della rendita di tutti gli Stati europei.

Nel 1887 la somma del loro debito pubblico — la cui quota maggiore è inghiottita dal baratro delle spese necessarie agli armamenti di terra e di mare — ascende a 117 miliardi e 112 milioni di franchi.

Gli interessi annuali decorrenti e di ammortamento sull'enorme debito toccano annualmente cinque miliardi 843 milioni. E così nel corso di un ventennio, dal 1866 ad oggi, il debito pubblico europeo s'è aumentato dell'80 per cento quanto al capitale, e del cento per cento quanto agli interessi. E non basta ancora: gradualmente questa danza dei miliardi si accentua; o l'una o l'altra delle grandi potenze vuol primeggiare; per primeggiare deve imporsi; per imporsi, è costretta ad armare sempre ogni di più. L'accrescimento delle forze militari assume la convulsione della nevrosi. Il militarismo sfonda ed ingoia tutti i bilanci, i contribuenti passano per tutte le fasi della tortura fiscale, non si calcola più sul «maximum» della forza produttiva d'un paese.

La questione sociale — l'urgente ed ardente e terribile tra le questioni — è regalata dietro le spalle. Così i popoli sono impoveriti; così nel futuro, si traveggono già le linee paurose delle catastrofi. O esserne dunque stritolati o cambiare il punto d'appoggio dei diritti nazionali. Cercare quindi e trovare la bramata tutela, fuori della forza armata.

Il dilemma non lascia luogo a scelta ulteriore. Le terribili branche dell'argomento bicornuto non ammettono verun'altra libertà d'elezione.

Guardate:

***

Vannoski, ministro della guerra, dello czar, dichiarava l'anno scorso a Giers che la Santa Russia è pronta ad ogni eventualità. La mobilitazione in permanenza — diceva — ci lascia guardare tranquillamente in faccia all'avvenire. I quadri sono pronti. Ad un cenno dell'imperatore avremo in campo due milioni di soldati.

Bismarck ha mutato il Parlamento tedesco in un grande ministero della guerra. La legislazione militare del tempo di guerra ci l'ha stabilità come una normalità costituzionale. L'impero si può oggi paragonare ad una sterminata caserma. Francesco Giuseppe non ha programma diverso. La Francia si appoggia alla sicurezza d'un milione di bajonette pronte al bisogno. L'Italia cammina anch'essa in questa via. L'esercito e la flotta sono i due terribili vescicanti che fanno da revulsivi. Le ricchezze del suolo, le industrie degli uomini, tutto spare nell'intestino cieco della pace armata. Armi! armi! armi!

Oggi scintillano al sole delle parate. Ma domani possono sfilare sui campi delle battaglie. La terra trema sotto le ruote dei cannoni e delle mitragliatrici. Il mare si gonfia sotto la chiglia degli immani mostri di ferro che vomitano la morte e lo sterminio. E milioni e milioni d'uomini passano col fucile in spalla e la giberna in cintura, susurrando alla società l'antico e supremo saluto gladiatorio.

«Salve, o Società, i morituri ti salutano».

***

Questa l'Europa, questa la pace armata, questa la verità. Tutto il resto è del sentimentalismo gentile ed inutile. L'apostolato per la pace è una santa cosa, ma è afono. La voce del cannone, ecco, almeno per ora, la sola e tremenda modulazione del mondo che parla, o meglio, che uccide.

Francesco Giarelli.

DALLA PROVINCIA

Ferrovie e lavori. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere sul progetto per prolungamento di *difesa frontali e sinistra del* Tagliamento alla fornace Laurenti ed al Casale Loreto.

Proposta di costruzione di un muro di sostegno fra le progressive 65,684 e 65,758 della linea da Udine a Pontebba, con una spesa di lire 5900.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che possa essere approvato, con le riserve espresse dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, il progetto dei lavori di ampliamento della stazione di Casarsa, dipendentemente dall'innesto della medesima della ferrovia da Portogruaro a Casarsa. — La spesa all'uopo occorrente ascende a lire 99,000; ed il Consiglio predetto ha opinato che alla esecuzione dei lavori si possa provvedere nel modo proposto.

Grandine. Venerdì sera in quel di Codroipo, e particolarmente a Passeriano la tempesta danneggiò, dicesi, gravemente i prodotti dei campi.

E ieri pure in diversi punti della Provincia cadde la grandine, fortunatamente però, non portando danni di qualche entità.

Bambino idrofobo. I lettori ricorderanno che alcune settimane or sono abbiamo dovuto registrare il fatto doloroso di tre bambini del Comune di Premariacco che vennero morsicati in giorni differenti del mese di maggio da cani ritenuti idrofobi.

Ora si ha purtroppo la certezza che uno di quei cani era veramente idrofobo, perchè al bambino Bosco Luigi di anni cinque, morsicato il giorno 5 maggio, si manifestarono lunedì scorso i sintomi della rabbia, che andarono sempre aumentando d'intensità, per modo che probabilmente queste righe saranno pubblicate, e la disgraziata creatura avrà cessato di soffrire gli atroci spasimi del terribile morbo.

Gli altri due bimbi, cioè i fratelli Boscutti Maria d'anni due e Boschutti Emilio di mesi dieci, vennero morsicati non è accertato se dal medesimo o da altro cane nel giorno 25 maggio, e questi, che finora non presentarono alcun sintomo, partirono giovedì per Milano, accompagnati dal Segretario municipale di Premariacco, ed a spese del Comune per *essere accolti e curati nell'Istituto* antirabbico di quella città.

— Al momento di mettere in macchina riceviamo l'annuncio che il povero bambino Bosco è morto. (*Forumjulii*)

Il fatto di Rubignacco e il suicidio di Carlo Moro. Leggiamo nel *Forumjulii*:

Da pochi giorni aveva preso servizio presso la famiglia dei signori Zanutta, che attualmente si trova a villeggiare nella sua casa di campagna a Rubignacco, certa Maria Voncini di Udine, giovine donna di 23 anni circa.

Domenica sera, la nuova serva, che era stata in città a fare la spesa per la *cucina*, capitò a casa col *collo* grondante sangue e le vesti sul petto pur insanguinate. Fu primo a soccorrerla il cav. Giacinto Gallina, che trovasi da un mese circa ospite in detta famiglia. Dei Zanutta erano in casa le sole signore, ch'è facile immaginare quanto spavento abbiano avuto vedendosi capitare innanzi la Maria in quello stato.

Che cosa era avvenuto?

E qui il *Forumjulii*, narra su per giù quanto noi scrivemmo nel nostro numero di martedì p. p., circa la tresca *dello* scaccino Carlo Moro, e del suo incontro con la Voncini, a Rubignacco, e dell'intenzione sua di farle bere il veleno. — Indi prosegue:

Rifiutandosi la Maria energicamente di bere, il Moro brandì improvvisamente un temperino e la colpì cinque o sei volte al collo, dandosi quindi a precipitosa fuga in direzione del vicino passaggio a livello della ferrovia.

La Maria s'affrettò a rientrare in casa; ma vi rientrò calma, come niente fosse accaduto, come se il sangue che usciva abbondante dalle ferite non fosse sangue suo, e mostrandosi sopratutto preoccupata di ciò che avrebbero detto i padroni, del conto della spesa, e di un pane che s'era bagnato di sangue.

Come dicemmo, le prime cure l'ebbe dall'autore del *Moroso de la nona*, il quale seppe in quel momento ricordarsi utilmente di essere figlio di un valente medico.

Un breve intermezzo.

Mentre il Gallina era occupato a detergere il sangue e ad applicare delle compresse inzuppate d'acqua fredda sulle *ferite*, il *gastaldo* dei signori Zanutta, ch'era presente, uscì in questa riflessione filosofica:

— Di queste cose non ne succedevano una volta, e adesso succedono tanto spesso perchè il governo ha proibito la religione.

E il Gallina:

— Vardè, vecio, che l'omo che ga fato sta sgnesola de servizio a sta infelice, el xe un nonzolo e gerente de un giornal scrito da preti. Dunque, ste religion, el dovaria averghene più de mi e de vu!

Nel domani mattina verso le cinque, un contadino di Povoletto che conduceva un manzo al macello, trovò il Moro *morto sulla strada* a un centinaio di metri dalla casa Zanutta. Il disgraziato aveva vuotata la fiala, che giaceva presso di lui con poche goccie ancora di liquido nel fondo.

Furono mandati da Udine a sezionare il cadavere del suicida i dottori Franzolini e Pennato. Credesi che il veleno fosse cianuro di potassio.

La Voncini trovasi nel nostro Ospedale, e le sue ferite guariranno presto.

CRONACA CITTADINA

Memento agli abbonati.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi versamenti, sono pregati di voler mettersi al corrente al più presto possibile.

L'AMMINISTRAZIONE.

Croce Rossa. In seguito a deliberazione del Comitato centrale, il termine d'arruolamento del personale di servizio per il Treno-ospedale e per l'Ospitale da campo che era stabilito al 30 p. p. è *ora stato prorogato.*

La Cassa di Risparmio di Udine. Abbiamo ricevuto copia della relazione a stampa diretta dal Consiglio d'Amministrazione della nostra Cassa di Risparmio all'on. Giunta municipale di Udine sull'andamento di tale istituto nell'anno 1887, XII esercizio.

Anzi tutto, è tributato un sincero elogio e compianto al defunto presidente cav. co. dott. Cesare Mantica.

Quindi sono passati in rivista i varii modi d'impiego dei fondi, alla Cassa depositati. E così si comincia dai mutui ipotecari ed a corpi morali i quali nel 1887 ebbero il maggior sviluppo specie per quello accordato alla nostra provincia per un milione e 235 mila lire e che complessivamente a fin d'anno ascendevano a 155 per 2,852,593.73.

I valori pubblici, furono in causa di maggiori realizzi al confronto dei nuovi acquisti, in diminuzione al confronto del precedente esercizio, di lire 486,049 75, rimanendo in essere per lire 2,098,775. In *sensibile diminuzione si trovano* i prestiti sopra pegno, le cambiali ed i depositi in conto corrente presso banche; i primi segnando ora sole lire 40,400, le seconde lire 211,909.70 e gli ultimi solo lire 429.55.

Sono invece aumentati i conti correnti garantiti con ipoteca che salirono a lire 155,870.08 e ne fu aperto uno al Comune di Udine che ne approfittò per intero in lire 360 mila. Tutto ciò relativamente all'impiego dei depositi alla Cassa affluiti, i quali da lire 4,838,639,63 che erano a 1 gennaio 87, alla fine d'anno cogli interessi capitalizzati salirono a lire 5,438,811,95, cifra questa che va divisa fra 3806 libretti in *circolazione. Le rendite dell'istituto* nel 1887 salirono a lire 378.206,08 di fronte ad una spesa di l. 294,145.25 e perciò l'utile netto dell'esercizio resta di lire 84,060 83 le quali si suddividerebbero in utili ordinari per lire 42,418.80 e straordinari per l. 41,642.03. Fra le cifre delle spese, merita ricordato che l. 151,197 25 furono assegnate ai depositanti per interessi e che vennero erogate in opere di beneficenza lire 5,430. Cogli utili netti sopradetti il patrimonio della Cassa alla fine del 1887 avea raggiunto *lire* 392,636.98.

Tutte queste cifre che siamo andati spigolando nella relazione, e le altre che in essa si trovano, nonchè i nove allegati che vi fanno seguito, dimostrano la potenzialità dell'Istituzione, la quale a dir vero giustamente ha raggiunto un sì alto grado di fiducia in città e provincia e può ben dirsi sia *un'importante forza finanziaria per l'incremento della vita economica* di esse.

La relazione termina approvando il progetto già approvato dalla Camera de' Deputati per le Casse di risparmio e che ora attende la sanzione dal Senato, e noi poniamo fine segnalando alla pubblica benemerenza i componenti il Consiglio di amministrazione della nostra Cassa, nonchè il Direttore e quanti altri contribuirono a sì felici risultati.

Sul fatto di Moimacco. Sabbato, d'ordine dell'Autorità Giudiziaria fu proceduto a Moimacco, ad un altro esame del cadavere del ragazzo Fantini Massimo.

Incaricati della nuova perizia: il maggiore ed un capitano medico militare, ed il dott. Papinio Pennato, primario del nostro ospitale civile.

Lodiamo tale disposizione giudiziaria che assicura il pubblico *non essere la* giustizia, sempre una vana parola.

Per gli emigranti in Dalmazia. Ci consta che molti nostri lavoratori sogliono recarsi in Dalmazia sui lavori di regolarizzazione del fiume Narenta.

Ora sappiamo di positivo che le località paludose nelle quali si compiono i lavori sono infestate dalla malaria tutto l'anno, e particolarmente nei mesi caldi dell'estate e che pochi operai sfuggono alle febbri intermittenti dalle quali non si riesce a liberarsi per lunghi anni.

Coloro quindi che si recassero colà in qualsiasi epoca dell'anno, in luogo degli sperati guadagni si preparebbero la rovina della loro salute.

La sagra di Cussignacco. Il tempo instabile contrariò ieri l'esito della sagra di Cussignacco, che senza dubbio riuscirà oggi brillante sendochè il tempo è ritornato al bello.

Sedute del Consiglio di Leva

del giorno 28 giugno.

Distretto di Moggio.

Abili di I. Categoria	N.	46
» di II. »	»	1
» di III. »	»	36
In osservazione all'ospedale	»	2
Riformati	»	22
Rivedibili	»	35
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	5
Renitenti	»	19
	Totale N.	168

Facilitazioni ferroviarie. Dal 1 luglio in poi verranno attivati fra Gorizia e Udine i viglietti d'andata e ritorno.

Prezzi

Prima	classe	L. 6 05	oro
Seconda	»	» 4 40	»
Terza	»	» 2.80	»

a) Questi viglietti hanno validità soltanto pei treni omnibus. (Pei treni celeri si deve prendere per la linea Gorizia Cormons un viglietto supplementare).

b) Validità 3 giorni (senza eccezione se fra mezzo cade una domenica o un giorno festivo).

c) Bagaglio libero non viene accordato.

d) Con questi viglietti non si può interrompere il viaggio in una stazione intermedia.

Ringraziamento. La famiglia del compianto **Leonardo Mareschi** esterna i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che *concorsero* ad onorare la sua cara memoria, ed in specialità alle autorità tutte di Ipplis, al signor medico Sartogo, ed alla famiglia del signor Luigi Bernardis di Ipplis.

Chiede contemporaneamente venia per tutte le involontarie dimenticanze alle quali fosse incorsa in così luttuosa circostanza.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 1-2	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	743 5	743.7	745.1	748.0
Umid. relat.	65	71	79	62
Stato d. cielo	misto	coperto	coperto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento direzione	—	W	N	E
Vento vel. kilom.	0	1	7	1
Term. centig.	19.7	19.8	16.9	19.4

Temperatura { massima 25 9 / minima 11.8

Temperatura minima all'aperto: 10.0

Minima esterna nella notte 10.7

Servizio diretto Italo-Austriaco per viaggiatori e bagagli

(Vie Cormons, Pontebba e Peri)

Col *1° Luglio corr.* è stato riordinato il servizio diretto per viaggiatori e bagagli fra l' *Italia* e l' *Austria* per le vie di *Cormons, Pontebba e Peri.*

Le stazioni della nostra Provincia ammesse alla diretta corrispondenza con quelle delle ferrovie austriache, resultano dai seguenti quadri ove sono riportati inoltre i relativi prezzi dei biglietti.

Via CORMONS

		Convogli Diretti 1ª classe	2ª classe	Convoglio Omnibus 1ª classe	2ª classe	3ª classe
Buttrio	Cormons	—	—	1.40	1.—	0 65
Buttrio	Gorizia	—	—	8.25	2.40	1.60
Codroipo	Cormons	—	—	4.90	8 45	2 20
	Gorizia	—	—	6.75	4 85	3.15
	Trieste	—	—	12.70	9.85	6.15
Pordenone	Cormons	8.40	5 95	7 85	5.60	3 55
	Gorizia	10 60	7 60	9.70	6.90	4.50
	Trieste	17.75	12.90	15.65	11.40	7.50
Sacile	Cormons	—	—	9.35	6.55	4 20
	Gorizia	—	—	11 20	7.95	5 15
	Trieste	—	—	17.15	12 45	8.15
S. Giovanni Manzano	Cormons	—	—	0.65	0.45	0.30
	Gorizia	—	—	2.50	1.85	1.25
Udine	Budapest via Nabresina-Praerhof	96.45	70.95	81.30	59.80	39.75
	Cormons	—	—	2 30	1.65	1 05
	Gorizia	—	—	4.15	3 05	2 —
	Lubiana	28 75	20.05	24 45	18.—	10.55
	Monfalcone	—	—	6 45	4 60	3 15
	Nabresina	—	—	8.75	6.50	4 30
	Sagrado	—	—	5.50	4.10	2.70
	Trieste	—	—	10.10	7 55	5.—
	Vienna (Südbahnof) via Nabresina	72.40	51.85	60.90	41.85	27.85

Via PONTEBBA

		Convogli Diretti 1ª classe	2ª classe	Convoglio Omnibus 1ª classe	2ª classe	3ª classe
Udine	Bruck s/m via Leoben	47 15	38 10	39.80	26.—	17 30
	Budapest via Villaco-Pragerhof	96.45	70 95	81 30	59.80	39 75
	Klangenfurt via Glandorf	27.85	19.45	23.75	15.60	10 25
	Klangenfurt via Villacco-Valden	23.15	16.45	19.95	18.75	9.05
	Leoben	44 95	31.45	37.95	24 60	16.35
	Lubiana	28.75	20 05	24.45	16.—	10 55
	S. Michael	43 25	30,25	36.55	23.70	15.65
	Praga	109 45	75 05	—	—	—
	Tarvis	18.55	9.55	11 95	8 10	5 35
	Villacco	17.65	12.35	15.36	10 30	6.75
	Vienna (Südbahnhof) via Leoben	72 40	51.85	60.90	41.85	27.85
	Vienna (Westbahnof) via Amstetten	72 40	51.85	—	—	—

Via PERI

		Convogli Diretti 1ª classe	2ª classe	Convoglio Omnibus 1ª classe	2ª classe	3ª classe
Udine	Ala	36.30	25.45	32 85	23 05	14 85
	Trento	41.75	29.55	37.45	26.50	17.15

NB. Ai prezzi suddetti devonsi aggiungere centesimi CINQUE per tassa di bollo.

Il trasporto dei *viaggiatori* e dei *bagagli* ha luogo secondo le condizioni vigenti sulle singole linee ferroviarie delle amministrazioni interessate.

I biglietti sono di due specie: a *libretto* ed a *cartoncino.*

I colori dei biglietti distribuiti dalle ferrovie italiane sono: *verde* per la I. classe, *bianco* per la II e *rosa* per la III.

Tanto sulle *ferrovie* italiane quanto sulle *ferrovie* austriache, i biglietti a *libretto* valgono per tutti i convogli aventi vetture della classe relativa. Di norma, tanto sulle ferrovie italiane quanto su quelle austriache i biglietti di III. classe sono valevoli pei soli convogli *omnibus.* Sulle ferrovie italiane sono considerati come convogli *omnibus* tutti quelli che negli orari ufficiali non sono indicati come *diretti.*

I biglietti a *libretto* hanno una validità di giorni 15, decorrente dalla data della distribuzione, e danno diritto a fermate in stazioni intermedie che possono aver luogo:

a) **Sulle ferrovie italiane** in sei stazioni a scelta;

b) **Sulle ferrovie austriache** nelle stazioni nominate sui *tagliandi.* Inoltre per ogni singolo percorso determinato dai *tagliandi,* il viaggiatore potrà contro presentazione del biglietto pel voluto visto al Capo stazione, fermarsi in una stazione intermedia a scelta.

È anche da avvertire che *qualora* il viaggiatore intenda *valersi delle fermate* facoltative sulle ferrovie italiane, deve alla partenza dalla stazione originaria o dal transito, a seconda dei casi, dichiarare in quale stazione intenda fare la prima fermata, affinchè il biglietto possa essere vidimato per la stessa e bollato. Tale formalità è pure obbligatoria per le fermate successive.

I biglietti a *cartoncino* sulle ferrovie italiane valgono soltanto pel convoglio pel quale vengono distribuiti; sulle ferrovie austriache invece autorizzano ad una fermata intermedia purchè il viaggio venga continuato nello stesso giorno o al più tardi nel *giorno successivo,* con un convoglio della *specie* per la quale sono validi i biglietti.

I *ragazzi* sono trasportati da ferrovia a ferrovia, secondo le *condizioni* per essi vigenti su ciascuna.

Pei biglietti di andata-ritorno che dalle stazioni di Verona P. N. e P. V., Peri e *Udine vengono distribuiti per* alcune stazioni austriache, sono da osservarsi in generale, le norme e condizioni contenute nell'allegato 4 delle tariffe e condizioni pei trasporti.

La registrazione dei bagagli ha luogo soltanto per le stazioni austriache sopraindicate.

Il viaggiatore che volesse la registrazione per un'altra stazione, deve spedire il bagaglio alla stazione di confine dove rinnoverà la spedizione.

Sulle ferrovie italiane non è accordata veruna franchigia pel trasporto del bagaglio; quindi, eccettuato quello a mano, purchè nei limiti di peso e dimensione consentiti, tutto il bagaglio dev'essere registrato e tassato. Sulle ferrovie austriache è invece accordata la *franchigia di 25 chilogrammi* di bagaglio, per ciascun biglietto a *tariffa intera.*

Per *ogni* biglietto presentato e per *ognuna* delle amministrazioni austriache (Meridionali e dello Stato) interessate nelle singole spedizioni, dovranno pagarsi centesimi 15 quale tassa generale di assicurazione.

La detta tassa d'assicurazione deve essere percetta anche per le spedizioni in franchigia, ossia per quelle di peso pari od inferiore ai 25 chilogrammi per ciascun biglietto presentato.

Non è ammessa per il bagaglio veruna dichiarazione di valore, nè alcuna dichiarazione d'interesse alla resa. Il viaggiatore che volesse assicurare il bagaglio, oppure volesse sul percorso Austro-Ungarico dichiarare il termine di resa; deve spedirlo da *ferrovia a ferrovia.*

Il trasporto del bagaglio registrato direttamente ha luogo sempre per quella via per la *quale* è valido il biglietto.

I viaggiatori debbono assistere in persona alla visita doganale dei bagagli, nelle stazioni a tal uopo *designate,* e sono esclusivamente responsabili delle *conseguenze* derivanti dalla inosservanza di tale prescrizione.

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5. p. del 1 luglio).

In Europa pressione aumentata all'occidente, generalmente bassa e irregolare altrove.

Swinemund 748, Leopoli 749, Golfo Guascogna 766.

In Italia nelle 24 ore barometro notabilmente salito a nord, venti generalmente forti di Libeccio fuorchè a sud, pioggerelle sull'Italia superiore, temperatura aumentata a nord.

Stamane cielo nuvoloso a nord, misto altrove, venti freschi di maestro sulle isole, di libeccio altrove.

Barometro a 760 a Cagliari, Favignana, 757 *Roma,* Taranto, depresso 755 a nord.

Mare generalmente mosso.

Probabilità:

Venti freschi del IV quadrante, cielo generalmente sereno con qualche temporale a nord e sul versante Adriatico, temperatura in aumento sull'Italia superiore.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

Il dott. Willim N. Rogers *Chirurgo-Dentista di Londra,* Casa principale a Venezia, Calle Valaressa.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine nei giorni di mercoledì 4 e giovedì 5 luglio al *primo piano dell'Albergo d'Italia.*

Lucia Molinaris

La terra non è per gli angeli!...

Tu, amata Lucia, tu, nostra inseparabile compagna, appartieni ora a quella eletta falange celeste che circonda il Trono del padrone del tutto.

Noi ambivamo di possederti sempre, ti tenevamo per nostro modello, tu eri esempio di bontà e gentilezza d'animo, eri un'angelo, Lucia, e Iddio ha voluto toglierci quell'angelo, ha voluto rapircelo in breve tempo, non ci ha credute degne di possederlo.

E la *Parca crudele compì la funesta* missione!...

I tuoi amati *genitori,* i tuoi addolorati fratelli, i tuoi parenti cercarono strapparti alla morte, lottarono, ti contesero ad essa; noi, tue compagne, in questi giorni abbiamo sempre palpitato per la tua vita, avremmo voluto toglierti al fato terribile, ma egli inesorabile avea segnato il termine della tua breve ed immacolata esistenza, e tu Lucia hai dovuto seguirlo.

Le tue virtù, le tue rare doti d'animo, il tuo vivo affetto pe' genitori, pe' parenti, a tutti son noti; tutti avranno una lagrima di dolore per la tua perdita; noi tue compagne, abbiamo voluto renderti l'ultimo vale, amata Lucia; accetta il tributo del nostro affetto, veglia su di noi, infondaci la *forza* ed il *coraggio* per sostenere gli affanni che l'avvenire ci prepara.

Ogniqualvolta i tuoi amati congiunti e noi tue compagne verremo piangenti a deporre sulla tua gelida tomba, un fiore, tu angelo nostro, sorridici dal cielo, ed accettalo quel fiore, come pegno d'un vivo affetto e d'una dolorosa rimembranza che la sola morte può estinguere.

Addio, buona Lucia, addio angelo, arrivederci nel regno dei beati.

La terra con le sue umane miserie, non era degna di te, la tua patria è il cielo.

Le tue amiche.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 24 al 30 giugno.

Nascite.

Nati vivi	maschi	4	femmine	12
» morti	»	—	»	—
» esposti	»	1	»	—

Totale N. 17

Morti a domicilio.

Elisabetta Ruggeri di Antonio d'anni 13 scolara — Maria Contardo di Giuseppe d'anni 13 scolara — Giuseppe Verettoni fu Domenico d'anni 75 agricoltore — Arturo Tomadini di Giacomo d'anni 8 — Giuseppe Rigo di Luigi di anni 39 agricoltore — Lucia Mulinaris di Noè d'anni 16 casalinga — Giov. Batt. Martinelli fu Pietro d'anni 55 parrucchiere — Amilcare Roldo di Francesco d'anni 3 e mesi 8

Morti nell' Ospitale civile.

Elisabetta Iseppi-Gecotti fu Luigi di anni 43 casalinga — Luigi Petrin di mesi 1 — Giuseppe Segatti fu Virgilio d'anni 82 cuoco — Diamante Regonato-Zamparo fu Bortolo d'anni 78 casalinga — Domenica Colmano Polo fu Giovanni d'anni 69 contadina — Elena Boschini di mesi 11 — Angela Santin fu Vincenzo d'anni 61 contadina — Rosa Bertone-Ferro fu Giacomo d'anni 47 fruttivendola.

Totale N. 15

dei quali 2 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Angelo Lletti musicante con Domenica Anna Zuliani sarta — Girolamo Cabbia conduttore ferroviario con Orsola Romanello casalinga — Pietro Benvenuto agricoltore con Filomena Toppazzini serva — Giacomo Cumaro fabbro con Rosa Anna Paven serva.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Antonio Bearzi bracciante con Luigia Galanto casalinga — Giuseppe Castellani fabbro con Anna Variolo setaiuola — dott. Ettore De Toni professore ginnasiale con Italia Battistella civile.

MEMORIALE DEI PRIVATI

MERCATO DEI BOZZOLI

Risultato alla Pesa Pubblica di Udine del giorno 1 Luglio 1888.

Qualità delle Galetta	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Massimo	adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1793 00	145 20	2 60	2 80	2 67	2 64
Nostrane gialle, e simili e parificate	4757 45	189 80	2 90	3 20	3 04	3 03

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 2 Luglio 1888:

LEGUMI		
Tegoline	—.15	—.12
Patate nuove	—.12	—.13
Piselli	—.—	—.19
Pomidoro	—.—	—.—
Erbarave	—. 8	—. 7
UOVA e BURRO		
Burro al kgr.	L. .—	1.70
Uova al cento	» 6.—	—.—
POLLAME		
Oche vive	—.70	—.—
FRUTTA		
Ciliege	15, 14, 12	
Fragole	—.60	—.70
Frambois	—.—	—.60
Uva ribes	—.13	—.14
Ermelini	—.25	—.—
Pere	—.19	—.20
Prugni	—.—	—.16

Estrazioni del Regio Lotto.

avvenute il 30 giugno 1888.

Venezia	82	28	44	16	10
Bari	82	23	1	13	4
Firenze	66	68	36	58	29
Milano	75	72	60	39	87
Napoli	84	73	40	89	27
Palermo	9	16	4	26	58
Roma	65	64	31	82	83
Torino	56	53	25	26	47

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 30

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.— a 99.20 1 luglio 96 88 a 97.03 Azioni Banca Nazion. — a Banca Veneta da — — 347. — Banca di Credito Veneto da — 248 — Società Costruzioni Veneta — — a — — Cotonificio Veneziano — a 231 — Obblig. Prestito Venezia a premi 23.75 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201. 3/8 a 201. 7/8

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da 123.05 — a 123.25 e da 123 30 a 123.50 Francia 2 1/ da 100.15 a 100.40 — Belgio 2 1/ da — a. —.— — Londra 3.— da 25.12 25.20 Svizzera 4 — a a 100.10 e da 100.30 a— da—Vienna Trieste 4.— da 200. 1/8— 201. 7 5—a —,— a — —.— ;— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 30.

Rendita Ital. 98.35 —.— 1 99.30 — Merid —.— a —— Camb Londra 25.22 25.15 — Francia da 100.20 1— Berlino da 123.50 — 10

FIRENZE, 30

Rend. 99.30 — Londra 25. 3 — Francia 100.20 — Merid. 811.75 — Mob. 1002.— —

GENOVA, 30

Rendita italiana 99.26— — — Banca Nazionale 2120, — Credito mobiliare 1001.— Merid. 811.— Mediterranea 636.—

ROMA, 30.

Rendita italiana 99.47 — Banca Gen. 678.50

PARIGI, 30

Rendita 3 0/0 83 16 — Rendita 4 1/2 106.05 Rendita italiana 99.17 Londra 25.23 1/2 — Inglese 99. 1/8 Italia 3/16 — Rend. Turca 14.05

BERLINO, 30

Mobiliare 163 60 Austriache 95.50 Lombarde —.—, Italiane 97.60

VIENNA 30

Mobiliare 309.— Lombarde 93.75 Ferrovie Austr. 232.75 Banca Nazionale 883,— Napoleoni d'oro 9.93 — Cambio Pubi. 49.55 Cambio Londra 125.15 Austriaca 82.05 Zecchini imperiali —

LONDRA 29

Inglese 99. 9/16 Italiano 98. 1/4— Spagnuolo —— Turco ——

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose,** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Si accettano Annunzi a prezzi modici

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente *come per incanto in 2 od al massimo 3* giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antiflogistici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da *ogni male contagioso*, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la struzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma Via Rattazzi, 28, Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. **3** con siringa nuovo sistema L. **3.50**.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. **3.60**. — Tutta con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanzo d'equivoci, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scattola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell'inventore.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla «Fenice Risorta» che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurativo del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerano sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in *rosso P. Fonda, così* pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.55 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

TIBET

Capitano ANDRAO

partirà il 10 Luglio 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio

Lo sbarco a Buenos-Ayres si fa alla Boca del Riachuelo.

Il 10 agosto partirà da GENOVA il vapore LIBAN

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo*, 12.

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco